

 Montanari Luigi Impresa generale di costruzioni	CODICE ETICO	REV.	DATA
	CE231		07.12.23

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

ex D.lgs. 231/2001

CODICE ETICO

ELEMENTO COSTITUTIVO DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

MONTANARI LUIGI SRL

(C.F. e P.IVA 01272230358)

Via Omobono Tenni 128/B (RE)

Tel 0522 327824

Pec: montanarisrl@registerpec.it

Email: montanari@montanarisrl.net

Sito web: www.montanarisrl.net

	CODICE ETICO	REV.	DATA
	CE231		07.12.23

INDICE

PREMESSA	4
LA NOSTRA VISION	5
LA NOSTRA MISSION	6
Capo I - PRINCIPI GENERALI	7
Art. 1 – Destinatari	7
Art. 2 – Obbligatorietà	7
Art. 3 - Pubblicità	7
Capo II - PRINCIPI DI RIFERIMENTO	8
Art. 4 - Principi di etica di impresa	8
Art. 5 - Trasparenza	8
Art. 6 - Onestà	8
Art. 7 - Imparzialità e rispetto reciproco	9
Art. 8 - Equità ed uguaglianza	9
Art. 9 - Imprenditorialità	9
Art. 10 - Tracciabilità	10
Art. 11 - Qualità dei prodotti e dei servizi	10
Art. 12 - Professionalità	10
Art. 13 - Tutela della persona	10
Art. 14 - Tutela dell'ambiente	11
Art. 15 - Controlli e vigilanza	11
Capo III - REGOLE DI COMPORTAMENTO	12
Art. 16 - Sicurezza e salute dei lavoratori	12
Art. 17 - Attrezzature in generale	13
Art. 18 - Risorse informatiche e telematiche	13
Art. 19 - Tutela del diritto d'autore	14
Art. 20 - Divieto di detenzione di materiale pornografico (artt. 3, 10 l.n. 146/2006 in riferimento all'art. 25 quinquies D.lgs. 231/2001)	15
Art. 21 - Gestione di denaro, beni o altre utilità	15
Art. 22 - Falsificazione di banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigranata (artt. 3, 10 l.n. 146/2006 in riferimento all'art. 25 bis D.lgs. 231/2001)	15
Art. 23 - Reati associativi	16
Art. 24 - Compagine sociale	17

	CODICE ETICO	REV.	DATA
	CE231		07.12.23

Art. 25 - Organo amministrativo e delegati	17
Art. 26 - Revisore contabile	18
Capo IV - PRINCIPI INERENTI LA GESTIONE DELL'AZIENDA	19
Art. 27 - Continuità aziendale	19
Art. 28 - RegISTRAZIONI contabili	19
Capo V - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	20
Art. 29 - Principi generali	20
Art. 30 - Finanziamenti pubblici	20
Art. 31 - Rapporti con l'Autorità giudiziaria	21
Capo VI - RAPPORTI CON I DIPENDENTI	21
Art. 32 - Principi generali	21
Art. 33 - Selezione e assunzione del personale	22
Art. 34 - Disposizioni in materia di immigrazione clandestina	22
Art. 35 - Regole di condotta	23
Art. 36 - Abuso di sostanze	24
Art. 37 - Fumo	25
Capo VII - RELAZIONI ESTERNE	25
Art. 38 - Rapporti con la clientela	25
Art. 39 - Rapporti con i fornitori	26
Art. 40 - Rapporti con consulenti e risorse esterne	27
Art. 41 - Partner commerciali e concorrenti	27
Art. 42 - Tutela dei minori	28
Capo VIII - NORME FINALI	28
Art. 43 - Efficacia del Codice Etico	28
Art. 44 - Rinvio	28

	CODICE ETICO	REV.	DATA
	CE231		07.12.23

PREMESSA

Il presente Codice Etico esprime i valori e i principi di deontologia aziendale che l'azienda riconosce come propri, nella convinzione che una impresa sia valutata, oltre che per la qualità dei propri prodotti e dei servizi che è in grado di offrire, anche sulla base della sua capacità di produrre valore nel rispetto dei principi etici espressi.

Il presente Codice rappresenta, inoltre, un elemento essenziale del modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dall'azienda anche ai sensi e per gli effetti dei D.lgs. nn. 231/2001 e 81/2008 e ne costituisce parte integrante sul piano dell'espressione e comunicazione dei valori e delle fondamentali regole di comportamento.

	CODICE ETICO	REV.	DATA
	CE231		07.12.23

LA NOSTRA VISION

Montanari Luigi s.r.l. viene costituita il 15.12.1986.

Ha sede a Reggio Emilia in Via Omobono Tenni, 128/B.

Montanari Luigi s.,r.l. svolge lavori di costruzione e ristrutturazione di edifici civili ed industriali; restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela.

Montanari Luigi s.r.l. adotta un sistema di governance “tradizionale” che si caratterizza per la presenza di:

- assemblea dei soci: a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto;
- organo amministrativo (consiglio di amministrazione) incaricato di gestire l’impresa sociale attribuendo i poteri operativi ad organi e soggetti delegati.


I principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata possono essere così riassunti.

Lo Statuto che, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell’attività di gestione.

Un **Organigramma** ed un **Funzionigramma**, che consentono di comprendere la struttura societaria, la ripartizione delle responsabilità e l’individuazione dei soggetti cui dette responsabilità sono affidate.

Un **sistema di protocolli** (manuali, procedure ed istruzioni) volte a regolamentare in modo chiaro ed efficace i processi rilevanti della società.

L’insieme degli strumenti di *governance* adottati da **Montanari Luigi s.r.l.** (qui sopra richiamati in estrema sintesi) e delle previsioni del presente Modello consente di individuare, rispetto a tutte le attività, le modalità di formazione e attuazione delle decisioni dell’Ente (art. 6 co. 2 lett. b) D.lgs. 231/2001).


	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

LA NOSTRA MISSION

Montanari Luigi ha sempre creduto nelle nuove tecnologie costruttive ed informatiche che utilizza al meglio, tutelando tutti i suoi dipendenti nei propri ambienti di lavoro.

L'azienda si impegna da sempre a raggiungere ed applicare i migliori standard qualitativi alle proprie opere ed utilizza le più avanzate tecniche costruttive.

La società presta la massima attenzione al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente.

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

Capo I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Destinatari

Le disposizioni contenute nel Codice Etico vengono applicate da tutti i soggetti (personale dipendente, collaboratori, consulenti, fornitori e partners) che secondo i principi di sana e prudente gestione e nel rispetto delle leggi – regionali, nazionali e comunitarie – nonché delle politiche, piani, regolamenti e delle procedure interne, contribuiscono alla mission dell'azienda.

Art. 2 - Obbligatorietà

Tutti i destinatari, senza alcuna eccezione, uniformano lo svolgimento delle proprie mansioni nell'ambito delle proprie responsabilità ai principi enunciati nel Codice Etico. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse dell'azienda può giustificare l'adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico o alle procedure previste nel modello.


La Società si impegna a dotarsi degli strumenti più opportuni affinché il Codice Etico sia efficacemente diffuso e pienamente applicato da parte dei destinatari e dei terzi.

E' dovere di tutti i destinatari conoscere il contenuto del Codice Etico, comprenderne il significato ed attivarsi per chiedere gli eventuali chiarimenti in ordine allo stesso.

Art. 3 - Pubblicità

Il Codice è condiviso all'interno dell'azienda mediante consegna di copia ai soggetti di cui all'art. 1.

Una copia del Codice viene affissa nella bacheca aziendale e pubblicata su intranet con sito dedicato.

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

La Direzione del personale svolge nei confronti dei dipendenti un idoneo programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche inerenti al Codice stesso. Ai soggetti esterni all'azienda il Codice è portato a conoscenza mediante apposita pubblicazione cartacea e/o nel sito web aziendale.

Capo II - PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Art. 4 - Principi di etica di impresa

L'osservanza della legge, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie, dei codici di autodisciplina, l'integrità etica e la correttezza sono non solo un impegno costante ma un dovere di tutti i destinatari e caratterizzano i comportamenti di tutta l'organizzazione societaria.

Art. 5 - Trasparenza


La conduzione degli affari e delle attività aziendali deve rispettare il principio di trasparenza.

Tutte le attività e i comportamenti posti in essere dalla Società nello svolgimento dell'attività lavorativa sono improntati alla correttezza, alla trasparenza, alla massima chiarezza e veridicità nonché alla legittimità, formale e sostanziale.

Art. 6 - Onestà

La conduzione degli affari e delle attività aziendale deve essere svolta secondo onestà. Il personale della Società deve assumere un atteggiamento corretto e onesto, sia nello svolgimento delle proprie mansioni, sia nei rapporti con gli altri componenti della Società, evitando di perseguire scopi illeciti o illegittimi, ovvero di generare ipotesi di conflitto di interessi per procurarsi un indebito vantaggio, proprio o di terzi.

In nessun caso l'interesse o il vantaggio della Società possono indurre e/o giustificare un comportamento disonesto.

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

Il personale della Società impronta i rapporti con i clienti in termini di onestà e correttezza professionale. È fatto assoluto divieto nelle forniture di consegnare prodotti diversi per origine, provenienza, qualità o quantità diversa da quella dichiarata o pattuita.

Art. 7 - Imparzialità e rispetto reciproco

La Società si impegna al rispetto dei principi di imparzialità e lealtà, non solo nell'espletamento delle mansioni delegate ai singoli, ma anche nei rapporti infrasocietari e con i suoi interlocutori.

Tutte le attività vengono svolte nel rispetto reciproco dei soggetti coinvolti.

Art. 8 - Equità ed uguaglianza


Nell'adozione delle proprie determinazioni, la Società si ispira alla tutela e alla promozione dei diritti umani evitando, quindi, qualsiasi forma di discriminazione in relazione a età, sesso, condizioni di salute, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose nei confronti dei propri interlocutori.

La Società non tollera da parte dei suoi dipendenti comportamenti xenofobi o razzisti ai danni di lavoratori o personale collaboratore della Società.

L'amministrazione si impegna ad intervenire su qualunque segnalazione formulata, previa verifica della veridicità della stessa, con sanzioni a livello disciplinare sul lavoratore che si renda responsabile di comportamenti xenofobi o razzisti.

Art. 9 - Imprenditorialità

Gli obiettivi di impresa, la promozione e la realizzazione dei progetti e degli investimenti devono essere improntati a criteri di economicità ed efficienza per fornire soluzioni e servizi con un corretto rapporto qualità/costo nonché per accrescere i valori patrimoniali, gestionali e tecnologici della Società;

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

Art. 10 - Tracciabilità

Tutte le attività vengono adeguatamente monitorate in modo da consentire la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento.

La Società cura che il proprio personale adempia le proprie mansioni con la diligenza necessaria, nel rispetto delle direttive impartite e, in generale, degli standard qualitativi aziendali.

Art. 11 - Qualità delle costruzioni edilizie e dei servizi

Fermi i principi etici di riferimento, la Società afferma l'importanza del conseguimento della soddisfazione totale dei clienti per le proprie costruzioni edilizie ed i servizi forniti. Per il raggiungimento di tale obiettivo, la Società persegue la definizione e il mantenimento di elevati standard di qualità in relazione al mercato nonché un impegno costante per l'innovazione dei processi costruttivi edilizi ed il monitoraggio della soddisfazione del cliente.

Art. 12 - Professionalità

La Società promuove e tutela il valore delle risorse umane, allo scopo di massimizzare la soddisfazione ed accrescerne la professionalità; cura la sua formazione, l'aggiornamento e la crescita professionale.

Valorizza, inoltre, "il saper fare" e il "saper far fare" come iniziative di sviluppo e mantenimento della leadership nel proprio settore.

Art. 13 - Tutela della persona

Nel rispetto delle norme di legge a tutela dell'integrità fisica e morale, la Società assicura al proprio personale condizioni di lavoro dignitose, in ambienti di lavoro sicuri e salubri.

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

Art. 14 - Tutela dell'ambiente

La Società contribuisce alla diffusione e alla sensibilizzazione della tutela dell'ambiente e gestisce in modo eco-compatibile le attività ad essa affidate, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente.

Art. 15 - Controlli e vigilanza

Per "controlli interni" si intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, verificare e perseguire le attività della Società con il fine di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, proteggere i beni aziendali, gestire efficacemente le attività sociali e fornire con chiarezza informazioni veritiere, corrette e affidabili sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società nonché individuare e prevenire i rischi in cui la Società possa incorrere.


È compito della Società promuovere, a tutti i livelli, una cultura interna caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli ed orientata all'esercizio del controllo stesso.

I dipendenti devono, per quanto di loro competenza:

- contribuire al corretto funzionamento del sistema di controllo;
- custodire responsabilmente i beni aziendali, siano essi materiali o immateriali, strumentali all'attività svolta e a non farne un uso improprio.

I compiti di vigilare sull'osservanza e aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo, del presente Codice – con riferimento alle disposizioni, regole, principi e divieti finalizzati a prevenire i rischi di commissione dei reati di cui al D.lgs. 231/01 – di diffondere i principi etici ed i valori dell'azienda, proporre migliorie alle previsioni del Modello e del Codice Etico, chiarire eventuali dubbi interpretativi ed applicativi sono affidati all'Organismo di Vigilanza.

La vigilanza sull'osservanza e aggiornamento del presente Codice per tutte le altre disposizioni, regole, principi e divieti non strettamente finalizzati a prevenire i rischi di commissione dei reati richiamati dal D.lgs. 231/01 spetta all'Organismo di Vigilanza.

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

All'Organismo di Vigilanza spetta, inoltre, il compito di ricevere le segnalazioni di eventuali violazioni del presente Codice – con riferimento alle disposizioni, regole, principi e divieti finalizzati a prevenire i rischi di commissione dei reati richiamati dal D.lgs. 231/2001.

Le segnalazioni di eventuali violazioni del Codice saranno, inoltre, comunicate da parte del Presidente dell'Organismo di Vigilanza al C.d.A., al Presidente del Collegio Sindacale, se istituito, secondo le modalità previste nel modello di organizzazione, gestione e controllo.

Capo III - REGOLE DI COMPORTAMENTO


Art. 16 - Sicurezza e salute dei lavoratori

La Società si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori; inoltre opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori nel rispetto delle norme in materia di sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

La Società effettua un monitoraggio costante dei propri cantieri e dei propri impianti, ovunque collocati e funzionanti, al di là degli obblighi di legge e della protezione dei rischi imminenti, per garantire il massimo della sicurezza e della qualità dei propri servizi. Il personale ed i collaboratori della Società assicurano la massima disponibilità e collaborazione nei confronti del Responsabile ovvero di chiunque venga a svolgere ispezioni e controlli per conto degli Enti preposti.

Ove un componente della Società riscontri anomalie o irregolarità in materia, dovrà tempestivamente informarne il responsabile interno del servizio di prevenzione e protezione dei rischi ed il Responsabile della direzione del personale.

Ai fini della sicurezza del patrimonio aziendale e delle garanzie di continuità del lavoro la Società applica sistemi di controllo degli accessi alle strutture e ai sistemi informativi.

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

Art. 17 - Attrezzature in generale

Ogni dipendente e collaboratore è tenuto a salvaguardare il patrimonio aziendale, custodendo i beni mobili ed immobili nonché le attrezzature dell'azienda con la massima diligenza.

I documenti, gli strumenti di lavoro, gli impianti e le dotazioni ed ogni altro bene, materiale ed immateriale di proprietà della Società sono utilizzati esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali, con le modalità della stessa fissate; non possono essere utilizzati dal personale per finalità personali, né essere trasferiti o messi a disposizione di terzi.

Il patrimonio aziendale comprende altresì le tecnologie in uso, le strategie ed i progetti per lo sviluppo dei prodotti, le strategie ed i piani imprenditoriali, gli elenchi dei clienti, i dati relativi al personale, ai programmi di marketing e di vendite, gli elenchi telefonici aziendali, organigrammi, dati relativi al costo dei prodotti, politiche dei prezzi dei prodotti, dati finanziari e contabili ed ogni altra informazione relativa all'attività, ai clienti e dipendenti della Società.

Art. 18 - Risorse informatiche e telematiche

Ogni dipendente e collaboratore è tenuto a salvaguardare il patrimonio informatico e telematico aziendale, custodendo le risorse tecnologiche e i supporti informatici della Società.

In particolare, ogni dipendente e collaboratore deve:

- rispettare scrupolosamente quanto previsto dal predetto regolamento e dalle policy di sicurezza aziendali, anche al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- non inviare messaggi di posta elettronica minatori ed ingiuriosi, comunque non attinenti alla propria attività lavorativa o dannosi per l'immagine della Società;
- custodire e non rivelare a terzi non autorizzati la propria password personale ed il proprio codice di accesso alle banche dati aziendali;

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

- non riprodurre per uso personale i software aziendali né utilizzare per fini privati gli strumenti in dotazione;
- non registrare sugli elaboratori aziendali software non autorizzati dal Responsabile dei Sistemi Informativi e “file” informativi dal contenuto non strettamente connesso all’attività lavorativa o illegali;
- non navigare su siti web dal contenuto non strettamente connesso all’attività lavorativa;
- non utilizzare i sistemi di comunicazione aziendali (e-mail, intranet, ecc.) per negoziare l’acquisto o la vendita di beni e servizi estranei all’esercizio dell’attività lavorativa né per consultare o diffondere materiale indecoroso, offensivo o dannoso per l’azienda o per i terzi.

Ogni dipendente e collaboratore è responsabile della protezione dei beni e delle risorse tecnologiche a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente i propri diretti superiori gerarchici di eventi potenzialmente dannosi per tali beni e risorse.

Art. 19 - Tutela del diritto d’autore

E’ vietata l’abusiva diffusione di un’opera dell’ingegno protetta, o di parte di essa.

E’ vietata la riproduzione su supporti non contrassegnati SIAE, il trasferimento su altro supporto, la distribuzione di dati in violazione del diritto esclusivo di esecuzione e di autorizzazione dell’autore.

E’ vietata l’abusiva duplicazione, riproduzione di un’opera dell’ingegno destinata al circuito televisivo, cinematografico della vendita o del noleggio, dischi, nastri, supporti analoghi ovvero ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento.

E’ altresì vietata l’abusiva riproduzione, trasmissione o diffusione di opere scientifiche, didattiche, anche multimediali, ovvero parti delle stesse anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati.

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

Art. 20 - Divieto di detenzione di materiale pornografico (artt. 3, 10 l.n. 146/2006 in riferimento all'art. 25 quinquies D.lgs. 231/2001)

E' fatto divieto assoluto di detenere presso i locali della Società, i magazzini, le pertinenze di essa, o in qualsiasi altro luogo che comunque sia alla stessa riconducibile, materiale pornografico od immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto.

Per immagini virtuali si intendono immagini realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate in tutto o in parte a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Art. 21 - Gestione di denaro, beni o altre utilità


E' fatto divieto di sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto; ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

E' fatto, altresì, divieto di impiegare in attività economiche o finanziarie i predetti beni.

Art. 22 - Falsificazione di banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigranata (artt. 3, 10 l.n. 146/2006 in riferimento all'art. 25 bis D.lgs.231/2001)

E' vietato falsificare, mettere in circolazione (acquistando e/o vendendo) banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigranata nell'interesse e/o vantaggio della Società.

Chiunque riceve in pagamento banconote o monete o carte di pubblico credito false o rubate, per rapporti imputabili alla Società ha l'obbligo di informare il proprio superiore ed un componente dell'organismo di vigilanza, affinché provvedano alle opportune denunce.

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

Art. 23 - Reati associativi

E' fatto divieto a tre o più persone di associarsi in Italia o all'estero allo scopo di commettere più delitti, anche di tipo mafioso o finalizzati al contrabbando di tabacchi lavorati esteri o al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope o all'immigrazione clandestina.


È fatto assoluto divieto per i destinatari porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste dall'art. 24 *ter* D.lgs. 231/2001, ovvero realizzare comportamenti, i quali, sebbene risultino tali da non costituire di per sé reato, possano potenzialmente integrarlo.

In forza di tali divieti, assoluti ed inderogabili, tutti coloro i quali operino in nome e/o per conto della Società devono prestare particolare attenzione alle seguenti attività:

- attività di gestione dei flussi finanziari
- attività implicanti rapporti con soggetti coinvolti in procedimenti davanti all'Autorità Giudiziaria, ovvero sottoposte ad investigazioni dell'Autorità (ivi comprese quelle svolte da organi della Corte penale internazionale);
- attività implicanti l'ingresso e/o la permanenza di stranieri - specie di manodopera straniera - nel territorio dello Stato o dello Stato del quale la persona non è cittadina;
- attività implicanti l'impiego di manodopera straniera.

Nello specifico, è fatto assoluto divieto per tutti coloro i quali operino in nome e/o per conto della Società di:

- promuovere, costituire, dirigere, organizzare, finanziare, partecipare ad associazioni vietate dalle disposizioni di legge vigente;
- indurre i soggetti chiamati a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci;
- aiutare taluno – anche se non imputabile o anche se risulta non aver commesso reato - ad eludere le investigazioni dell'Autorità, comprese quelle svolte da organi della Corte penale internazionale, o a sottrarsi alle ricerche effettuate dai medesimi soggetti;

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

- compiere atti diretti a procurare illegalmente l'ingresso di stranieri nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale lo straniero non è cittadino o non ha titolo di residenza permanente;
- avvalersi, anche per interposta persona, della manodopera fornita da soggetti illegalmente presenti nel territorio dello Stato e/o in possesso di documenti d'identità contraffatti o alterati, o comunque illegalmente ottenuti e/o detenuti;
- favorire la permanenza di stranieri nel territorio dello Stato in violazione delle disposizioni di legge vigente;
- favorire voto di scambio.

Art. 24 - Compagine sociale

La Società vigila affinché i Soci non si pongano in contrasto con gli interessi sociali perseguendo interessi propri o di terzi, estranei e contrari all'oggetto sociale, ovvero adottando comportamenti parziali od operando in modo antitetico e confliggente con la Società.


La Società coinvolge tutti i Soci nell'adozione delle decisioni sociali di competenza, tenendo in considerazione e garantendo anche gli interessi della minoranza.

La Società garantisce ai Soci una tempestiva ed esaustiva informazione nonché la trasparenza ed accessibilità ai dati ed alle documentazioni.

Art. 25 - Organo amministrativo e delegati

L'organo amministrativo svolge le proprie funzioni con professionalità, autonomia, indipendenza e responsabilità nei confronti della Società, dei Soci, dei Creditori sociali e dei Terzi.

Gli Amministratori non devono impedire od ostacolare l'esercizio delle attività di controllo da parte dei preposti.

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

Gli amministratori sono tenuti ad evitare situazioni in cui si possano verificare conflitti di interesse e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità connesse allo svolgimento delle proprie funzioni.

A tal riguardo, pertanto, gli amministratori devono rispettare gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, del codice civile. L'amministratore, che in una determinata operazione ha, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello della società, deve darne notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale, precisandone la natura i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato deve, altresì, astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

I collaboratori della Società devono evitare situazioni che possano creare conflitti di interesse sia reale, sia potenziale tra attività personali e aziendali; pertanto trasparenza, fiducia e integrità sono valori che devono essere in ogni caso rispettati. Nessun dipendente della Società, inoltre, può procurarsi vantaggi personali in relazione all'attività esplicata per conto della Società.

Laddove possano sorgere situazioni di potenziale conflitto, fondamentale sarà la comunicazione tra il collaboratore ed il proprio superiore al fine della risoluzione della questione.

Ciascun dirigente, nell'ambito delle proprie competenze, è tenuto ad essere partecipe ed agevolare il funzionamento del sistema di controllo aziendale, sensibilizzando in tal senso il personale dipendente. Ha l'onere di astenersi dall'effettuare qualsiasi attività collaterale, che possa ledere gli interessi della Società, ovvero dal perseguire interessi propri o di terzi anche solo potenzialmente confliggenti e/o pregiudizievoli per la Società.

Art. 26 - Revisore contabile

La Società si avvale di un revisore contabile, iscritto nell'apposito registro, per l'espletamento delle funzioni di controllo e vigilanza contabile sancite dagli artt. 2409 *ter* e segg. codice civile.

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

Il revisore deve aver libero accesso ai dati, alle documentazioni ed informazioni necessarie ed utili all'espletamento dell'incarico.

Capo IV - PRINCIPI INERENTI LA GESTIONE DELL'AZIENDA

Art. 27 - Continuità aziendale

La Società attua una gestione amministrativa, contabile e finanziaria volta ad assicurare la continuità aziendale nell'interesse dei dipendenti, dei destinatari, dei terzi e in generale di tutti i soggetti portatori di interesse nei confronti dell'azienda.

Art. 28 - RegISTRAZIONI contabili

Il sistema di contabilità aziendale garantisce la registrazione di ogni operazione di natura economico/finanziaria nel rispetto dei principi, dei criteri e delle modalità di redazione e tenuta della contabilità dettate dalle norme vigenti.

Ogni operazione contabile deve pertanto essere supportata da una idonea documentazione attestante l'attività svolta in modo da consentire:

- l'agevole registrazione contabile;
- l'individuazione della provenienza o della formazione dei documenti;
- la ricostruzione contabile e matematica delle operazioni.

La Società esige che vengano rispettate tutte le norme vigenti in tema di formazione e valutazione del bilancio.

In particolar modo, i dipendenti deputati all'elaborazione dei saldi contabili sono tenuti a controllare o a promuovere il controllo di tutte le operazioni contabili prodromiche alla produzione dei saldi, anche al fine di ridurre la possibilità di errore.

Inoltre, poiché MONTANARI LUIGI S.r.l. si uniforma ai valori di onestà e trasparenza, chiunque sia coinvolto a qualsiasi titolo nella redazione di documenti aziendali, sia contabili che amministrativi, è tenuto a produrre solo fatti materiali rispondenti al vero e non deve in

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

alcun modo tacere o alterare informazioni sulla situazione economica, finanziaria, occupativa o patrimoniale della Società.

Chiunque venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze delle registrazioni contabili o dei documenti di cui al punto precedente o della documentazione di supporto deve darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza con le modalità previste dal Modello.

Capo V - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Art. 29 - Principi generali


E' vietato dare, offrire o promettere denaro od altre utilità, quali ad esempio servizi, prestazioni o favori che possano ragionevolmente essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia, ovvero esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o di enti concessionari di pubblico servizio o a loro parenti o conviventi, sia italiani che esteri, per indurre al compimento di qualsiasi atto conforme o contrario ai doveri di ufficio, posto in essere a vantaggio o nell'interesse della Società.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con concessionari di un pubblico servizio, la Società non dovrà farsi rappresentare da terzi quando si possano creare conflitti d'interesse.

Art. 30 - Finanziamenti pubblici

Nell'ipotesi in cui la Società possa beneficiare di finanziamenti di qualsiasi natura, erogati da soggetti pubblici nazionali e/o comunitari, la Società vigila e contrasta ogni artificio o raggirò (anche mediante false dichiarazioni o omissioni) messo in atto da un suo componente e con qualsiasi mezzo per ottenere, ingiustamente, tali finanziamenti, sovvenzioni o provvidenze a carico della P.A., ovvero per distrarne l'utilizzo vincolato.

La Società beneficia di tali attribuzioni con vincolo di rendicontazione.

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

Art. 31 - Rapporti con l'Autorità giudiziaria

La Società collabora attivamente con le autorità giudiziarie, le forze dell'ordine e qualunque pubblico ufficiale nell'ambito di ispezioni, controlli, indagini o procedimenti giudiziari.

E' fatto espresso divieto ai componenti della Società di promettere doni, danaro o altri vantaggi a favore di tali autorità giudiziarie competenti o di chi effettua materialmente le suddette ispezioni e controlli al fine di far venire meno la loro obiettività di giudizio nell'interesse della Società.

E' fatto divieto di esercitare pressioni, di qualsiasi natura, sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'autorità giudiziaria, al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.


E' fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante ad eludere le investigazioni dell'autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.

Capo VI - RAPPORTI CON I DIPENDENTI

Art. 32 - Principi generali

Ogni dipendente e collaboratore deve agire lealmente e secondo buona fede rispettando gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro ed assicurando una collaborazione attiva ed intensa, secondo le direttive dell'azienda, nonché conoscere ed osservare le norme deontologiche contenute nel presente Codice Etico, improntando la propria condotta al rispetto, alla cooperazione e alla reciproca collaborazione.

Tutte le azioni, operazioni e negoziazioni e, in genere, i comportamenti posti in essere nello svolgimento dell'attività lavorativa devono essere improntati ai principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, legittimità, chiarezza e reciproco rispetto nonché essere aperti alle verifiche ed ai controlli secondo le norme vigenti e le procedure interne.

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

Tutte le attività devono essere svolte con diligenza professionale.

Ciascuno deve fornire contributi professionali adeguati alle responsabilità assegnate.

Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società.

Il personale deve conoscere ed attuare quanto previsto dalla Società in tema di tutela dell'ambiente, di sicurezza ed igiene sul lavoro e di tutela della privacy, in relazione alla funzione esercitata e/o al livello di responsabilità assunto.

Art. 33 - Selezione e assunzione del personale

La Società si impegna a sviluppare le attitudini e le potenzialità del personale nello svolgimento delle proprie competenze affinché le capacità e le legittime aspirazioni dei singoli trovino piena realizzazione nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Anche per questo la Società si impegna a garantire le stesse opportunità di lavoro a tutti i dipendenti sulla base delle capacità e delle qualifiche professionali senza discriminazioni e/o favoritismi.


La Società, inoltre, prevede l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, uniformando i propri processi decisionali in materia al criterio della ricerca della massima efficienza e del raggiungimento degli obiettivi.

A tal fine, le risorse umane dell'azienda vengono impegnate seguendo criteri di merito, efficacia ed efficienza, nel rispetto della legge, della Contrattazione Collettiva applicata e dei principi etici di riferimento.

Art. 34 - Disposizioni in materia di immigrazione clandestina

La Società si impegna, in ottemperanza delle disposizioni normative in materia 1, a non instaurare alcun rapporto di lavoro con soggetti privi di permesso di soggiorno 2 e a non svolgere alcuna attività atta a favorire l'ingresso illecito, in Italia, di soggetti clandestini.

In particolar modo, si inibisce qualsivoglia condotta finalizzata all'introduzione illegale

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

familiari, al di fuori dell' ipotesi di ricongiungimento familiare, espressamente normativizzata ex art. 29 d.lgs. 286/1983.

Art. 35 - Regole di condotta

I dipendenti ed i collaboratori non possono essere esonerati dall'osservanza di quanto previsto dal presente Codice Etico.

I dipendenti adempiono ai propri doveri d'ufficio con professionalità, conformemente agli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro concluso con la Società.

Nell'esplicazione della propria attività lavorativa, i dipendenti si impegnano a tenere una condotta uniformata ai principi di disciplina, dignità e moralità evitando ogni situazione che possa condurre a situazioni conflittuali.

La violazione di tali disposizioni costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dai rapporti intrattenuti a qualsiasi titolo con la Società e, quindi, illecito disciplinare passibile di sanzione.

Tutte le azioni, operazioni e negoziazione e, più in generale, i comportamenti posti in essere nello svolgimento dell'attività lavorativa devono essere improntati ai principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, legittimità, chiarezza e rispetto reciproco.

E' fatto divieto ai dipendenti di ricevere denaro, doni o qualsiasi utilità, anche di modico valore o costituenti pratiche/prassi di mera cortesia da parte di fornitori e terzi.

La Società si impegna, pertanto, ad informare i destinatari dei principi contenuti nel presente Codice Etico circa la politica aziendale in materia.

La Società esige, infatti, che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non si verifichino molestie di alcun genere nei confronti di dipendenti, fornitori, clienti o visitatori. Per molestia si intende qualsiasi forma di intimidazione, minaccia, comportamento o offesa verbale che sia di ostacolo al sereno svolgimento delle proprie funzioni ovvero l'abuso da parte del superiore gerarchico della posizione di autorità.

La Società esige altresì che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non si verifichino discriminazioni di alcun genere, nei confronti di dipendenti, fornitori o terzi, legati alla

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

differenza di sesso, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche e/o condizioni personali o sociali.

E' vietata qualsiasi forma di molestia o violenza sessuale o riferita alle diversità personali o culturali. Sono considerate tali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti condotte:


- subordinare qualsiasi decisione di rilevanza per la vita lavorativa del destinatario all'accettazione di favori sessuali o alle diversità personali o culturali ovvero alle opinioni politiche o sindacali;
- indurre i propri collaboratori a favori sessuali mediante l'influenza del proprio ruolo;
- interferire ingiustificatamente con l'attività lavorativa altrui;
- proporre relazioni interpersonali private nonostante espresso o ragionevolmente evidente non apprezzamento;
- alludere a disabilità e menomazioni fisiche o psichiche o a forme di diversità culturale, religiosa, politica o di orientamento sessuale.

Chiunque nel prestare la propria attività in favore della Società, ritenga di essere stato oggetto di molestie o di essere stato discriminato per qualsivoglia motivo, può segnalare l'accaduto all'Organismo di Vigilanza. E' proibito qualsiasi atto di ritorsione nei confronti di chiunque lamenta o segnala tali fatti incresciosi. La Società promuove e valorizza un sistema di formazione e aggiornamento continuo, oltre che professionale, anche etico e morale.

Art. 36 - Abuso di sostanze

La Società vieta a ciascun dipendente o collaboratore l'abuso di sostanze alcoliche e l'uso di stupefacenti durante l'orario di lavoro e prima di svolgere l'attività lavorativa.

Vieta, inoltre, l'assunzione di sostanze stupefacenti, allucinogene o che comunque impediscano od ostacolino il regolare svolgimento dell'attività lavorativa. In ogni caso la Società scoraggia l'abuso di sostanza alcoliche e l'uso di sostanze stupefacenti da parte di ciascun dipendente o collaboratore anche al di fuori dell'orario di lavoro e a

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

prescindere dall'influenza di tali condotte sul regolare svolgimento dell'attività lavorativa.

Saranno, comunque, equiparati ai casi precedenti gli stati di dipendenza cronica da alcool e stupefacenti, che abbiano incidenza sulla prestazione lavorativa e che possano turbare il normale svolgimento della stessa, a prescindere dalla circostanza che il dipendente o collaboratore non abbia abusato di sostanze alcoliche o assunto sostanze stupefacenti durante l'orario di lavoro.

Art. 37 - Fumo

La Società impone il rispetto dei divieti previsti dalla normativa in materia ed in ogni caso nei luoghi nei quali ciò possa generare pericolo per la sicurezza delle persone e la salubrità degli ambienti.


Capo VII - RELAZIONI ESTERNE

Art. 38 - Rapporti con la clientela

La Società persegue il proprio successo di impresa sui mercati nazionali ed esteri attraverso l'offerta di servizi e prodotti di qualità, con costante attenzione per le specifiche esigenze di ogni singolo cliente.

Le politiche commerciali sono finalizzate ad assicurare la qualità dei beni e a promuovere la completa soddisfazione delle esigenze dei clienti. E' fatto pertanto obbligo a tutti i destinatari del presente Codice di:

- osservare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti;
- fornire, con efficienza e cortesia e nei limiti delle previsioni contrattuali, prodotti di alta qualità che soddisfino le ragionevoli esigenze dei clienti;
- fornire informazioni accurate e veritiere in ordine ai prodotti, attenendosi a principi di verità e correttezza in modo che i clienti possano assumere decisioni consapevoli.

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

Al di fuori della normale attività di promozione commerciale, è fatto divieto assoluto di tentare di migliorare o di influenzare in qualsiasi modo, direttamente o indirettamente l'esito delle negoziazioni.

Art. 39 - Rapporti con i fornitori

I principi applicati alle relazioni intrattenute con i clienti devono caratterizzare i rapporti commerciali dell'azienda con i propri fornitori, con i quali essa è impegnata a sviluppare rapporti di correttezza e di trasparenza.

In particolare, i criteri di selezione degli stessi per l'assegnazione delle commesse sono subordinati ad obiettive e trasparenti valutazioni della loro professionalità e struttura imprenditoriale, della qualità, del prezzo, delle modalità di svolgimento del servizio e di consegna.

L'adesione ai principi sopraindicati è garantita dall'adozione e rispetto di procedure interne in tema di acquisti e selezione dei fornitori. I fornitori sono sensibilizzati a svolgere la loro attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel presente Codice.

L'azienda adotta criteri di valutazione comparativa idonei ad individuare il miglior contraente, in termini di economicità e qualità dei beni e servizi approvvigionati e, nel processo di acquisizione di eventuali nuovi fornitori, si basa su criteri di economicità, trasparenza ed affidabilità.

Il compenso da corrispondere al fornitore dovrà essere commisurato esclusivamente alla prestazione indicata in contratto e i relativi pagamenti non potranno in alcun modo essere effettuati a soggetti diversi dalla controparte contrattuale né in un paese terzo diverso da quello delle parti o di esecuzione del contratto.

Nella scelta dei terzi a cui affidare l'esecuzione di prestazioni di qualsiasi genere – consulenti e professionisti inclusi – devono essere tenuti presente il livello di competenza specifica, la capacità di rendere una prestazione del livello qualitativo richiesto nei tempi attesi, il livello di impegno economico richiesto dal prestatore e le eventuali garanzie dallo stesso offerte.

	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

E' vietato accettare promesse o versamenti di somme o di beni in natura di qualsiasi entità o valore, anche indirettamente sotto forma di liberalità o altri benefici, da parte di qualsiasi fornitore, laddove diretti a promuovere gli interessi del fornitore medesimo.

Qualsiasi dipendente che riceva richieste implicite od esplicite di benefici deve immediatamente sospendere il rapporto d'affari con il richiedente e darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

Art. 40 - Rapporti con consulenti e risorse esterne

Nei rapporti con consulenti e collaboratori esterni la Società uniforma la propria condotta ai principi etici contenuti nel presente Codice.


Tutti i dipendenti hanno l'obbligo di informare i soggetti esterni dei contenuti del presente Codice, di esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività e di segnalare all'Organismo di Vigilanza il mancato adempimento da parte questi ultimi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice Etico.

Art. 41 - Partner commerciali e concorrenti

La Società impronta i rapporti con i propri partner commerciali e le imprese concorrenti alla puntuale osservanza delle leggi, delle regole di mercato e dei principi ispiratori della concorrenza leale, contrastando ogni forma di accordo o comportamento potenzialmente illecito o collusivo.

La raccolta di informazioni sulla concorrenza deve rispettare la normativa sulla privacy ed escludere ogni forma di pressione su dipendenti o ex dipendenti, su clienti o su fornitori di concorrenti.

Ogni operatore della Società deve astenersi dal fornire alla concorrenza informazioni concernenti la politica dei prezzi dei prodotti, il mercato di interesse societario, i prodotti in corso di sviluppo, i piani di vendita e di marketing, i costi chiave quali i costi di ricerca e sviluppo o del lavoro, ed in generale ogni tipo di informazione che possano ridurre o pregiudicare i vantaggi competitivi dell'azienda.

 Montanari Luigi <small>Impresa generale di costruzioni</small>	CODICE ETICO	RE V.	DATA
	CE231		07.12.23

Art. 42- Tutela dei minori

La Società si impegna a non intrattenere rapporti commerciali con clienti o fornitori italiani od esteri che non rispettano la normativa nazionale ed internazionale in materia di tutela dei minori e sfruttamento del lavoro minorile

Capo VIII - NORME FINALI

Art. 43- Efficacia del Codice Etico

L'osservanza delle norme del presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c..

La violazione delle norme etiche costituisce grave inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro, con ogni conseguenza di legge anche ai fini della conservazione del posto di lavoro e salvo il risarcimento dei danni causati.

La violazione delle norme e delle procedure può comportare l'irrogazione delle sanzioni previste nella relativa parte speciale del modello.

Art. 44 - Rinvio

Il contenuto del presente Codice deve essere coordinato con le disposizioni dello Statuto sociale, del Codice civile e del Codice penale, con riferimento alle fattispecie delittuose applicabili all'attività della Società, nonché del Contratto Collettivo nazionale di lavoro e di quello dei dirigenti, così come ogni altra legge speciale e regolamentare vigente.